



La Spirito del Borgo

IL FOGLIO DELLA PARROCCHIA

Sommario:

Appunti di Comunità 2-9

Cammino di
quaresima 10-11

Anagrafe
e informazioni utili 12

Notizie di rilievo:

- ◆ Adolescenti a Praga
- ◆ Consiglio parrocchiale bilancio 2013
- ◆ Calendario quaresima



*Deposizione di Cristo
di Giambettino Cignaroli
Parrocchia S. Alessandro
della Croce*

Quaresima con Papa Giovanni

“Solo per oggi cercherò di vivere alle giornata senza voler risolvere i problemi della mia vita tutti in una volta.

Solo per oggi avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà, non alzerò la voce, sarò cortese nei modi, non criticherò nessuno, non cercherò di migliorare o disciplinare nessuno tranne me stesso.

Solo per oggi sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.

Solo per oggi mi adatterò alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino ai miei desideri.

Solo per oggi dedicherò dieci minuti

del mio tempo a sedere in silenzio ascoltando Dio, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così il silenzio e l'ascolto sono necessari alla vita dell'anima.

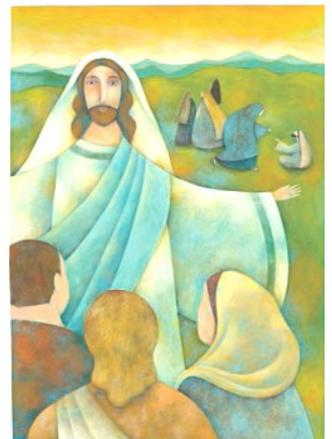
Solo per oggi farò una buona azione e non lo dirò a nessuno.

Solo per oggi mi farò un programma: forse non lo seguirò perfettamente, ma lo farò. E mi guarderò dai due malanni: la fretta e l'indecisione.

Solo per oggi saprò dal fondo del cuore, nonostante le apparenze, che l'esistenza si prende cura di me come nessun altro al mondo.

Solo per oggi non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di

credere nell'Amore.



Posso ben fare per 12 ore ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare tutta la vita”.

E se provassimo a seguire i consigli del nostro Santo Papa Giovanni per questa quaresima?

Se non tutti, scegliamone almeno uno concreto, su cui impegnarci. La nostra Pasqua e la festa della sua canonizzazione saranno più gioiose.

Buon cammino

Don Valter

Riflessioni sul cammino dell'Avvento

Il nuovo anno liturgico – anno A- ci ha fatto camminare, di domenica in domenica, in un nostro personale esodo, verso la "terra promessa", per incontrare il "consolatore", colui che ci darà la vera pace. Già dalla prima domenica, Gesù ci avverte: "Due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa l'altra lasciata". Per riconoscere il Salvatore, è il nostro atteggiamento interiore che conta, è l'attesa inquieta di Chi ci liberi da una vita senza senso, assurda, appagata solo di piaceri effimeri. Nelle domeniche successive, le figure della liturgia - e quelle dei manifesti esposti a fianco dell'altare-, ci presentano Maria e Giovanni il battezzatore, persone che, come i più antichi profeti, hanno atteso profondamente il Salvatore, anche nel deserto, anche nella solitudine, anche



nel dubbio che la fede non elimina mai del tutto: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?". L'opera e il percorso di Cristo nella nostra vita non sono facili da decifrare in certi momenti; anche Giovanni Battista forse si aspettava un messia diverso, anche Giuseppe rimase smarrito di fronte a quel dono del tutto inatteso presentatosi nel grembo di Maria: anche per noi non è facile spesso riconoscere il dono del Salvatore nel grembo della Chiesa, umile, fragile portatrice di Cristo attraverso i secoli, attraverso la storia, attraverso i credenti della comunità in cui viviamo.

Finalmente, nelle gioiose liturgie del Natale, l'arrivo del Messia viene solennemente annunciato! Ma, di nuovo, il suo apparire su questa terra ha modalità imprevedibili, inaspettate; la silenziosa, dolce semplicità del Presepio della nostra chiesa parrocchiale ce lo dice ancora una volta: non aspettiamoci rivelazioni eclatanti, non rivoluzioni evidenti. Dio, il creatore dell'universo, ha "dal principio" un progetto di luce per le tenebre in cui brancolano gli uomini, un progetto d'amore, di libertà; ma la luce, l'amore, la libertà non si annunciano mai con clamore, si presentano con dolcezza, rispetto, reciprocità, chiedono accoglienza.

E la seconda domenica di Na-



tale ci presenta la santa famiglia di nuovo in cammino, di ritorno dall'Egitto, in un novello esodo di liberazione. Ecco il compito della famiglia: condurre i figli a libertà, non chiuderli in un' asfissiante protezione, nel timore, nell'egoismo, ma indicare loro la via e poi lasciarli camminare: ognuno troverà il suo percorso se la meta è stata indicata con chiarezza e coerenza di vita. Il Vangelo continuerà ad illuminarli, ad illuminarci.

Anche nella liturgia dell'Epifania ritroviamo il tema del cammino: i Magi sono persone in ricerca, in cammino appunto; guidati da una nostalgia, da una luce (la stella) che spinge ogni uomo alla ricerca di un...RE, una guida valida per la propria vita. Il primo re che incontrano è Erode, ma non è lui la guida valida; e la ricerca prosegue finché lo riconoscono in quel Bambino fragile e povero, semplice e nascosto.

Trovare Cristo non è facile, ma quando lo si incontra la coscienza non ha dubbi: è lì la Verità!

Chiara

Incontro dei collaboratori dell'Oratorio

Cordiale e spontaneo l'incontro all'Oratorio per gli auguri natalizi dei collaboratori: ognuno porta qualcosa e, come sempre, molto ne avanza anche per gli adolescenti che si saluteranno il giorno successivo.

Dopo una breve sosta in cappella (forse troppo breve? Abbiamo così bisogno di pause di preghiera e di meditazione!) per focalizzare il significato più vero e non consumistico del Natale, ci siamo incontrati nel salone per gustare i cibi portati, per offrire e ricevere qualche



regalo, ma soprattutto offrirci la reciproca amicizia, le parole, i pensieri, le esperienze.

Particolarmente interessante e provocatoria l'esperienza di

suor Raffaella che una sera alla settimana si immerge in un mondo per noi quasi impensabile: quello della prostituzione, della droga, dello sfruttamento, della vita comprata e svenduta, dove si può tuttavia incontrare anche tanta fame di comprensione e di rapporti veri e rispettosi.

Papa Francesco ci sollecita ad andare verso le "periferie esistenziali" dove il Vangelo ha molto da dire e da offrire; grazie suor Raffaella, ti accompagneremo con la preghiera!

Te Deum

Ieri i banchi della chiesa parrocchiale erano al completo, complici anche le suore Orsoline; ma in queste occasioni particolari la comunità si vede, si sente, si riunisce: la comunità di sant' Alessandro della croce c'è, e quando un appuntamento di preghiera chiama, la comunità risponde volentieri; e volentieri si rivedono le persone che da sempre l'hanno costituita, vecchi e giovani, persone sole, famiglie con bambini, coppie di anziani. La presenza stessa di ciascuno, confermando agli occhi degli altri la propria fedele appartenenza all'unico Maestro, ci arricchisce e ci rafforza vicendevolmente,



moltiplicandosi e riscaldando i cuori. In questa atmosfera ritrovata, è dolce e spontaneo ringraziare Dio con quel lungo inno di gloria che è il TE DEUM, in cui chiediamo a Lui di accoglierci ancora, nel Giorno Ultimo, insieme agli angeli

e a tutti i santi che lo hanno riconosciuto e amato nei secoli, nella Dimora Eterna a cui siamo destinati. Così, nella giusta atmosfera, con fiducia e serenità, si chiude l'Anno Domini 2013.

Chiara

1° Gennaio: festa di Maria Santissima, Madre di Dio

“Auguri! Auguri!” quanti auguri ci scambiamo in questi giorni! Eppure il calendario ci dice che il tempo passa, qualche nuovo dolorino ci dice che il nostro corpo invecchia, che lentamente, ma inesorabilmente andiamo verso la decadenza. Allora, che cosa ci auguriamo l’un l’altro, in questo tempo? Le letture della liturgia di oggi ce lo indicano con chiarezza: ci auguriamo “che Dio rivolga a noi il suo volto e ci dia la pace”. (Numeri 6,22);

ci confermiamo a vicenda che il tempo non volge verso il nulla, ma verso “la pienezza”, (Galati 4), purché noi “serbiamo tutte le cose, meditandole nel nostro cuore” (Luca, 2, 21) come Maria. Il tempo che passa infatti ci regala eventi piccoli e grandi, gioiosi o dolorosi: se non li lasciamo scivolare via, ma li conserviamo e li meditiamo nel nostro cuore alla luce del Vangelo, essi diventano un seme che, depresso in terra buona, silenziosamente germi-

na e cresce, ci rende più ricchi e fecondi, più maturi, più aperti al miracolo perenne della vita, pronti per il miracolo Ultimo: l’incontro finale con Lui nella pienezza dell’eternità. Se la nostra esistenza è aperta a Dio, se la offriamo a Lui come “sacrificio perenne”, essa acquista un significato che altrimenti ci sfugge, come un bene che vada solo consumandosi senza lasciare più nulla di sé, se non qualche ricordo o rimpianto: troppo poco per qualsiasi persona!

Seconda Domenica di Natale

Oggi, ancora il Prologo di Giovanni, una pagina intensa e poetica che racchiude tutto l’Evento, tutta la Notizia: la Parola di Dio si è fatta uomo. La parola può far vivere, se comunica amore, ma

può anche annientare se comunica inganno o disprezzo. Dio ha voluto mandarci la sua Parola, nel modo più concreto e verificabile: la Parola definitiva di Dio è la Croce di Cristo: più di così non poteva dirci il

suo amore! Ripenso a quel povero barbone che ripeteva cantilenando una sua profonda convinzione: “ il sangue di Gesù non mi ha mai tradito finora...”. E’ un’esperienza che la fede ci invita a fare.

Festa di sant’Antonio abate: un’antica, tenace tradizione

Davvero molti uomini questa mattina alla Messa delle 10 in onore del Santo del deserto, del Santo protettore degli animali domestici, del Santo forte contro le tentazioni e contro il demonio! Ho chiesto ad alcuni da dove venissero: “ Dalla val Seriana, da Olera, da Casnigo... E’ il santo dei contadini; o si viene qui oppure si va a Lonno dove pure c’è la chiesa dedicata a sant’Antonio. Una volta era davvero una festa grande!” E con che attenzione li ho visti seguire le letture e la predica, con che devozione inginocchiarsi alla consacrazione!

La pagina del vangelo era quella del giovane ricco a cui Gesù chiede di lasciare tutto e di seguirlo; il giovane Antonio, entrato per caso in chiesa, sentì queste parole come rivolte direttamente a sé e subito decise di rispondere all’invito, andando a vivere da monaco in solitudine, povertà e preghiera, mettendo veramente Dio al primo posto nella sua vita. E questo è ciò che possiamo fare tutti, anche senza andare nel deserto: orientare la nostra vita secondo il primato di Dio e tenere come unico codice di comportamento il Vangelo.



Chiara

Consiglio dell'Oratorio

Dall'ultimo numero del bollettino il Consiglio dell'Oratorio si è riunito tre volte.

Nel Consiglio del 5 dicembre ci si è soffermati sulla valutazione degli incontri di formazione per educatori tenuti dalla professoressa Giulia Piccinini insegnante di pedagogia e filosofia nel nostro Seminario e che, con competenza e passione, ha fatto una carrellata molto significativa in due incontri sulle figure pedagogiche più importanti della storia umana. Molti sono stati gli spunti di riflessione che sono stati poi approfonditi nel terzo incontro, nei lavori di gruppo, in cui si è ribadita l'esigenza più volte sollevata di offrire agli adolescenti la possibilità di un impegno sociale caritativo al di fuori dell'Oratorio per farli crescere e maturare e non tenerli tra le mura protette ma lanciarli nel mondo per farli crescere e acquisire consapevolezza di sé. Un punto discusso e da tutti condiviso è la difficoltà sempre maggiore di coinvolgimento dei genitori: si sente l'esigenza di avere più momenti di condivisione e nel Consiglio del 13 febbraio si decide di terminare il ritiro dei ragazzi con un pranzo insieme.

Nel Consiglio del 15 gennaio i due papà presenti si sono generosamente impegnati nel presentare i due capitoli



del testo "Giovani e Fede in Lombardia" che ci ha fornito uno spaccato della realtà giovanile: l'approccio alla fede, allo studio, al lavoro, al tempo libero.

Il problema cruciale è costituito da una domanda: gli adulti sono persone degne di fiducia e sono buoni testimoni per i giovani? La risposta richiede una profonda riflessione sulla qualità della fede degli adulti! Don Valter sottolinea la necessità di ripensare la catechesi degli adulti: si dovrebbe rinvigorire l'appartenenza all'Azione Cattolica che offre una ottima catechesi a livello familiare.

Si decide di proporre una lotteria che l'anno scorso aveva avuto un'ottima accoglienza. Una bella novità è la collaborazione di tre postulanti Domenicani con l'Oratorio: uno aiuta il gruppo catechesi della Cresima, uno partecipa allo spazio compiti e uno segue il gruppo adolescenti.

Nell'incontro del 13 febbraio si è messo a punto un volantino con le regole di utilizzo del campo dell'Oratorio "Tanti ragazzi in campo". E' uno strumento per una gestione ordinata del campo per evitare malintesi e cercare di sensibilizzare una partecipazione corretta. Ultimo punto all'ordine del giorno è la necessità di un accantonamento di fondi per lavori futuri alla struttura dell'Oratorio: c'è la necessità di un intervento di rifacimento di una parte del campo ma la spesa è attualmente insostenibile.

L'Oratorio è una realtà viva, è un servizio prezioso per la Comunità, è vissuto e rappresenta una risorsa molto importante per tutti e quindi va sostenuto e accudito come una casa in cui si vivono relazioni fraterne.

Patrizia

P R A G A

Il giorno 1° gennaio, i ragazzi e i don degli oratori di Pignolo, dell' Immacolata e di Città Alta,

Come ogni anno, durante le vacanze di Natale, gli oratori si sono incontrati per visitare insieme una città europea. La meta di quest'anno è stata la Città d'Oro. E' stata un'e-

ma di tutto non capita tutti i giorni la possibilità di visitare una capitale europea, soprattutto Praga, ma, ancora più importante, è tutto ciò che questo viaggio ci ha regalato:

Il viaggio è avvenuto in pullman ed è durato molto (12 ore circa...), ma, per noi, non è stato per niente pesante, avendo fatto anche delle soste lungo il percorso.



sperienza davvero interessante e un momento di piacevole compagnia insieme a tanti ragazzi, molti dei quali non avevamo mai conosciuto (soprattutto i ragazzi che, avendo partecipato solo quest'anno, non si erano mai incontrati).

Cosa dire di questa gita? Pri-

divertimento, compagnia, la conoscenza di un luogo ricchissimo di strutture particolari, come l'originale e incredibile Casa Danzante, o il Castello di Praga e la sua antichissima struttura e la scoperta di gusti completamente nuovi (grazie a tutti i dolci e i cibi tipici della città).

Non è forse vero che il viaggio è esperienza, conoscenza, scoperta del mondo che ci circonda, di cui noi siamo semplicemente abituati a vedere solo i luoghi in cui ci spostiamo ogni giorno per le maree di impegni a cui siamo soggetti?

Io penso di sì!

LA CITTA' D'ORO

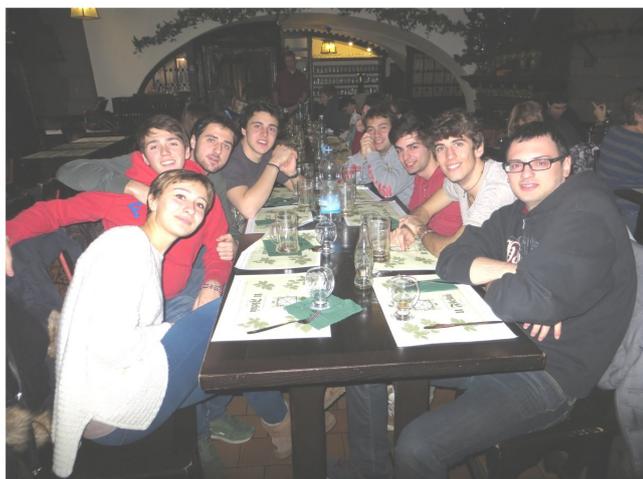
sono partiti per un viaggio di 12 ore verso la Repubblica Ceca: precisamente PRAGA

All'arrivo, abbiamo lasciato i bagagli in albergo e abbiamo subito cominciato la visita.



Abbiamo conosciuto la nostra guida Monika, che conosceva perfettamente l'italiano e che è stata disponibilissima ad accompagnarci dovunque.

Per prima, abbiamo visitato Piazza Venceslao, dedicata al patrono della terra ceca, che ospitava una monumentale statua in onore del Santo. Poi ci siamo spostati verso il Ponte Carlo, da cui si ammirava un panorama unico e indimenticabile sulla



Moldava e su cui abbiamo incontrato moltissimi artisti. La sera, prima di tornare in albergo, ci siamo fermati alle bancarelle natalizie per comprare qualche ricordo o mangiare qualche dolce tipico. In albergo abbiamo cenato e, vista la stanchezza dopo il viaggio, siamo stati insieme a giocare a carte o a tenerci compagnia.

Il secondo giorno (venerdì 3 Gennaio), ci siamo svegliati presto per incontrare, dopo la colazione, la nostra guida. Abbiamo visitato il Quartiere Ebraico e il Museo Ebraico, dove abbiamo scoperto le usanze del popolo e le persecuzioni che ha subito. Ci siamo poi recati nella Città Nuova, dove abbiamo pranzato insieme e liberamente.

Il pomeriggio, abbiamo girato in piccoli gruppi e abbiamo fatto qualche spesa, poi siamo tornati in albergo. Dopo cena, siamo tornati in città per girare insieme osservare la

città di sera.

L'ultimo giorno, sabato 4 Gennaio, abbiamo visitato il Castello di Praga e la cattedrale di San Vito, il maestoso e unico Vecchio Palazzo Reale, la Basilica di San Giorgio e il Vicolo d'Oro. In esso, si pensa che vi fossero degli "alchimisti".



Successivamente abbiamo visitato il Quartiere Piccolo e la chiesa del Bambin Gesù di Praga. E' stato davvero emozionante vedere la figura del Bambino, fatta di cera e tenuta in un luogo alto e protetto, vedere tutti i suoi vestiti particolari e osservarlo durante la messa tenuta dai don. La sera, siamo stati di nuovo in città.

Domenica 5 Gennaio siamo tornati a casa, durante il viaggio abbiamo visto film e ci siamo parlati dell'esperienza.

Di tutto ciò che abbiamo visto, mi chiedo se ci dimenticheremo mai qualcosa. Personalmente non credo.

Vezzoli Federico

11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes, giornata del malato

“ Per questa santa Unzione e per la Sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore, con la grazia dello Spirito Santo e, liberandoti dai peccati ti salvi e, nella Sua bontà, ti sollevi”. Con questa formula di supplica, il Vescovo o il Sacerdote somministra il Sacramento dell’Estrema Unzione o, come oggi si preferisce chiamarlo, dell’Unzione degli infermi. Un tempo, prima del Concilio Vaticano II°, lo si conferiva solo ai moribondi o a persone comunque in grave pericolo di morte; oggi la liturgia preferisce che lo si somministri in forma comunitaria, nelle chiese, e che lo possano ricevere tutti coloro che si sen-

tono ammalati o prossimi alla fine della vita, per ricevere da Dio un conforto e, magari, la guarigione. A questo punto la scelta se riceverlo o no, è offerta ai fedeli stessi; ecco perché, martedì 11 febbraio, nell’affollata chiesa di san Marco, la partecipazione è stata così numerosa! Quasi tutti i partecipanti- ed erano davvero molti, - hanno aderito all’invito del parroco. Chi può dire infatti di non avere qualche malattia? di non correre mai qualche rischio? Non siamo tutti, più o meno consapevolmente, dei “condannati a morte”? Chi può sapere quando sarà la sua ora?

Gesù stesso aveva inviato nei

villaggi a due a due i suoi discepoli ed essi “predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano” (Mc.6,12). Forse tutti, quel giorno, in quell’inconsueto momento liturgico, ci siamo un po’ immaginati poveri viandanti (come in effetti siamo!) per le vie della Palestina, incontrati dai Dodici o, perché no?, da Gesù stesso, mendicanti di un po’ di amorosa attenzione, di uno sguardo di misericordia, di una carezza benedicente.

E la Madonna di Lourdes, magari sorridendo un po’ per quella sovrabbondante messe, benediceva.

Un’ idea, un invito, una provocazione

Il **21 febbraio** si è celebrata la “**Giornata della guida turistica,**” promossa dall’associazione ANGT, che ha l’obiettivo di valorizzare sia la professionalità delle guide abilitate sia il nostro ricco e poco visitato patrimonio artistico. Anche la nostra parrocchia, in città, è tra le più ricche di capolavori. Eppure guide o persone competenti non mancano.



Non sarebbe auspicabile l’organizzazione, sia pure di poche persone, che si offrano di tenere aperte le due chiese di santo Spirito e di san Bernardino per qualche ora pomeridiana - serale, così da offrire occasioni per la conoscenza e l’apprezzamento delle opere artistiche lasciateci in eredità dal passato?

Sarebbe un servizio alla cultura, religiosa e civile, alla parrocchia e alla città.



(per informazioni : Chiara tel .035- 236850)

Consiglio parrocchiale

Bilancio consuntivo - 2013

Come stabilito dalle norme diocesane, la sera dopo cena di mercoledì 12 febbraio si è riunito il Consiglio economico della parrocchia per approvare il BILANCIO CONSUNTIVO dell'anno 2013.

La situazione economica attuale è in leggero miglioramento rispetto allo scorso anno e il SALDO PASSIVO è sceso a 62.916,88 euro.

Naturalmente il documento è a disposizione per ogni parrocchiano che voglia consultarlo presso l'ufficio parrocchiale. I dettagli sono per i tecnici, mentre alcune considerazioni generali possono essere utili a tutti per crescere nella partecipazione.

Il nostro territorio parrocchiale è ricco di storia e di cultura. Le tre comunità religiose che vi sono ancora stabilite bastano a sé stesse e arricchiscono con la loro presenza la nostra vita cristiana. Restano cinque chiese, con annessi locali di servizio, e un oratorio da gestire. Le offerte domenicali e feriali non bastano per pagare la manutenzione ordinaria, le bollette dei consumi correnti e l'assicurazione. Per fortuna ci sono degli immobili in affitto, per cui sono stati versati 28.354,88 euro di IMU. Le altre imposte e tasse ammontano a 41.757,26 euro. Stando così le cose, bisogna riconoscere che



veramente la generosità delle persone che ci aiutano non è venuta meno. Mentre le offerte in occasione di celebrazioni particolari sono in calo, quelle liberali per le festività principali sono aumentate. Il sostegno materiale alle attività dell'oratorio è sempre notevole, grazie alla fedeltà e all'entusiasmo dei ragazzi e degli adulti. Il decoro delle chiese si avvale della attenzione degli addetti al servizio, che non hanno mai negato il loro apporto anche al di là dell'orario solito. E' pure determinante il contributo delle signore, che offrono i fiori o che svolgono lavori manuali per l'arredo e la biancheria.

Nelle circostanze attuali, c'è solo da sperare che non ci siano interventi di manutenzione straordinaria da affrontare, anche perché fino al 2019 saranno necessari circa 25.000 euro l'anno per pagare i restauri di S. Spirito. Pur nelle ristrettezze di bilancio, la nostra comunità ha contribuito regolarmente alle raccolte di fondi proposte dalla diocesi e

dalla CEI, ma soprattutto non ha diminuito il sostegno economico alle attività caritative della Conferenza S. Vincenzo de' Paoli e al Centro d'ascolto di via S. Elisabetta, 4.

Per ora resta difficile progettare nuovi interventi per valorizzare il nostro patrimonio culturale e mettere a miglior frutto qualche parte immobiliare. E' già molto riuscire a tenere aperte le chiese e a fare qualche restauro con il contributo di enti e persone private. Quasi tutte le richieste per gruppi di visitatori e per concerti sono state accolte. Ogni suggerimento e aiuto concreto per migliorare sono bene accetti. Naturalmente si può sempre sognare. Magari se lo facciamo insieme, possiamo anche provare a farli diventare realtà.

Per concludere: **un grazie grande grande insieme ad una nota tecnica.**

Parrocchia S. Alessandro della Croce è persona giuridica (N.R.T. 75 del 20.08.1988), quindi ogni donazione tramite **assegno** o **bonifico** va intestata a questo titolo, non ad altra persona privata, per semplicità ecco gli estremi del nostro conto corrente presso **Banca Uni-Credit** di piazza Vittorio Veneto:

IT 82 C 02008 11100 000100215587
Con preghiera di specificare la causale (offerta pro parrocchia, per i poveri, per sante messe o altro).

Don Valter

Appuntamenti da non perdere ...

La quaresima è un tempo propizio per chi vuole avvicinarsi sempre di più a Cristo. Di sicuro un ruolo fondamentale è giocato dalla preghiera e dalla meditazione personale, tuttavia anche la dimensione comunitaria non è da meno. Infatti è di grande sprono avvertire che anche coloro che ci stanno accanto stanno camminando nella stessa direzione. Ecco allora alcuni appuntamenti comunitari da prendere seriamente in considerazione!

LE CENERI: è l'inizio del cammino quaresimale, che ci riporta alla nostra dimensione creaturale.

CENA POVERA: il venerdì sera alle ore 19.45 in oratorio. Un semplice piatto di riso, del pane e della frutta ci aiutano a vivere un pasto sobrio e a ricordarci di chi ha meno possibilità di noi.

PREGHIERA QUARESIMALE: il venerdì sera alle 20.45 nelle chiese indicate nel calendario. Una mezz'oretta di riflessione e preghiera adatta a tutte le età.

RITIRI PER RAGAZZI: alcuni gruppi di catechesi sono invitati ad una proposta adatta a loro.

VIA CRUCIS: tutti i venerdì alle 16.20 chiesa di San Marco.

GRUPPO FAMIGLIE



Donne e Uomini capaci di Vangelo

"... vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro ..." (Mt 5,1)

Le famiglie si confrontano con le beatitudini. Alle nostre famiglie viene chiesto di vivere secondo lo spirito delle beatitudini, ma solo se illuminati dalla grazia di Dio potremo vedere che non siamo soli; potremo farci prossimo con chi già testimonia di essere povero di spirito, mite, operatore di pace, misericordioso ...

Proseguono gli incontri con le domeniche del **16 marzo** e **18 maggio** alle ore **17.30 in Oratorio**.

Programma CONCERTO DI PASQUA 2014

**Chiesa di Santo Spirito
domenica 13 aprile ore 16,30**

Johann Michael Haydn	O esca Viatorum
Lorenzo Perosi	Ecce panis angelorum
Cesar Franck	Panis angelicus
Georg Friedrich Haendel	Behold the Lamb of God (dal Messia)
Gabriel Faurè	Ave verum
Charles Gounod	Agnus Dei (dalla Missa brevis)
Gabriel Faurè	Pie Jesu
Georg Friedrich Haendel	See the conquerin'
Gregoriano	Vexilla regis
Georg Friedrich Haendel	Alleluja, amen (dal Giuda Maccabeo)

Maggiori dettagli con successiva locandina

Ritirate la scheda adesione
per ...

ANIMATORI CRE 2014
**Il primo incontro è previsto
per domenica 16 marzo alle
ore 17.30 in Oratorio**



CALENDARIO DELLA QUARESIMA (MARZO E APRILE)

- 5 mer. **MERCOLEDÌ DELLE CENERI**
Messe secondo orario feriale con imposizione delle SACRE CENERI.
Per i ragazzi: messa alle ore 17.00 in chiesa parrocchiale.
- 7 ven. Ore 16.20: **Via crucis** in San Marco.

Prima settimana di quaresima

- 9 dom. Le offerte raccolte durante le messe sono per le attività caritative della parrocchia
- 12 mer. Ore 18.30: **catechesi** per adulti in oratorio
- 14 ven. Ore 16.20: **Via crucis** in San Marco
Ore 19.45: **cena povera** in oratorio
Ore 20.45: **preghiera quaresimale** in San Marco

Seconda settimana di quaresima

- 16 dom. **Gruppo Tiberiade** (1^a media): convegno missionario diocesano
Inizio corso **animatori cre** ore 17.30
- 19 mer. Ore 18.30: catechesi per adulti in oratorio
- 21 ven. Ore 16.20: **Via crucis** in San Marco
Ore 19.45: **cena povera** in oratorio
Ore 20.45: **preghiera quaresimale** presso le Suore Orsoline

Terza settimana di quaresima

- 23 dom. **Gruppo Giordano** (3^a elem.): ritiro + prime confessioni
- 26 mer. Ore 18.30: **catechesi** per adulti in oratorio
- 28 ven. Ore 16.20: **Via crucis** in San Marco
Ore 19.45: **cena povera** in oratorio
Ore 20.45: **preghiera quaresimale** in San Pietro

Quarta settimana di quaresima

- 30 dom. **Gruppo Galilea** (2^a elem.): ritiro
- 4 ven. Ore 16.20: **Via crucis** in San Marco
Ore 19.45: **cena povera** in oratorio
Ore 20.45: **preghiera quaresimale** in San Bernardino

Quinta settimana di quaresima

- 6 dom. **Gruppo Gerico** (5^a elem.): ritiro
Gruppo Gerusalemme (cresime): incontro diocesano cresimandi a Sotto il Monte
- 11 ven. Ore 16.20: **Via crucis** in San Marco
Ore 19.45: **cena povera** in oratorio
Ore 20.45: **preghiera quaresimale** in chiesa parrocchiale
con possibilità di confessarsi



L'angolo della Poesia

Chi di voi è senza peccato...

Gesù s'avviò pel monte degli Ulivi.
Ma, all'alba, si recò, di nuovo, al tempio,
e v'erano, da Lui, copiosi arrivi,
per imparare, udendo qualche esempio.

Gli scribi e i farisei recaron quivi,
sorpresa nell'agire in modo empio,
ovvero in adulterio, con lascivi
abbracci, ora una donna, a farne scempio.

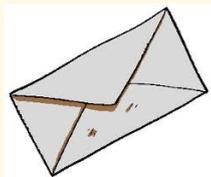
"Maestro, questa donna" raccontarono
"sorpresa in adulterio è appena stata:
la Legge di Mosè vuol lapidata

costei. Tu che ne dici?". Sí ignorarono,
per sempre, ciò che scrisse il Re dei re
col dito: - Ma l'adultero, dov'è? -...

Alberto



Potete inviarci e-mail a:
oratorio.pignolo@alice.it
santalessandrodellacroce@diocesibg.it



Per avere direttamente a casa il Bollettino,
inviateci la vostra richiesta per e-mail.

Questa copia è gratuita. Se volete contribuire
alle spese vive lasciate la vostra offerta in
Chiesa.

Rinati al Fonte Battesimale

Colombo Jacopo

Pontremolesi Gioia Maria

Vernaercke Jeff

Zambelli Giovanni Zaccaria

Riposano nella Pace del Risorto

Caprioli Mauro

Moro Ernestina

Sposi in Cristo

Pesce Marco con Fabbiano Stella Maria



Indirizzi utili

Parrocchia

Mons. Valter Pala - Parroco

Via Masone, 23 - tel. 035 23.78.87

Sac. Gianpaolo Baldi - Direttore Oratorio

Via S. Elisabetta, 4 - tel. 035 22.04.59

Sac. Luigi Mazzoleni

Via Pignolo, 59 - tel. 348 7102207

Sac. Carlo Busetti

Via Zelasco, 1 - tel. 334 9141936

Chiesa - Convento di S. Bartolomeo

P. Igor Barbini - Priore

L.go Belotti, 1 - tel. 035 383.24.11

Centro Culturale S. Bartolomeo tel. 035 24.27.05

Istituti di Vita Consacrata

Monastero "Matris Domini" Claustrali

Via Locatelli, 77 - tel. 035 388.48.11

Suore Orsoline di Gandino

Casa Generalizia Via Masone 20/A

Accoglienza Suore Postulato tel. 035 237152

Scuole: Materna, Elementare, Media, Superiore

Via Monte Ortigara, tel. 035 242642

Centro di Ascolto

Via S. Elisabetta, 11 - cell. 3454088158

N.B. Tutti i sacerdoti della Parrocchia sono disponibili per la visita e per l'assistenza agli ammalati. A richiesta sono pure disponibili per la benedizione delle case